



LEGIONE CARABINIERI DI FIRENZE

COMPAGNIA DI BORGO S. LORENZO

- SQUADRA DI POLIZIA GIUDIZIARIA -

PROCESSO VERBALE: - di sommarie informazioni testimoniali rese da: - -

.BARDAZZI Baldo, nato a Scaerperia il 18-5-1956,
residente a Borgo S. Lorenzo, viale Della Resi-
stanza nr. 31, celibe, esercente: - - - - -

.....
L'anno millenovecentottantaquattro, addì 1 del mese di agosto, in
Borgo S. Lorenzo, nell'Ufficio della Squadra P.G., alle ore 8,53.-

Avanti a noi sottoscritti Maggiore ANZA* Sebastiano, Comandante del
la Compagnia in testata, coadiuvato dal Brig. SIRACUSA Vincenzo,
della medesima, è presente BARDAZZI Baldo, in rubrica generalizza-
to, il quale sentito in merito al duplice omicidio di STEFANACCI
Giulio e RONTINI Pia Gilda, spontaneamente riferisce quanto segue.

Sono titolare di un esercizio pubblico, Bar ed alimentari, sito in
Borgo S. Lorenzo, loc. "La Torre", lungo la SS. 551 "Traversa del Ma-
gelle" e denominato "Bar La Torre".

Mi presento spontaneamente, dopo aver già verbalmente sommarientemente
raccontato all'Ufficio di fatti, in quanto ho notato una serie di ci-
costanza, che, ipoteticamente, potrebbero avere rilievo ai fini dell'
indagine in relazione al duplice omicidio Stefanacci-Rontini.

In data 29 luglio-domenica, verso le ore 16,45, poco prima o poco dopo
si presentavano nel mio bar due giovani, che io conoscevo solo di vis-
nel senso che non erano facce nuove e già altre volte erano state nel
mio locale, che poi riconobbi il lunedì pomeriggio, leggendo il giornale
e vedendo delle foto, come due ragazzi trucidati dal cosiddetto mostro.
Sono sicuro che si tratta dei due ragazzi, riconosciuti anche da mio
padre e da mia sorella, che erano con me nel bar.

I due ragazzi, entrati nel bar, ordinarono due panini e da bere e si
misero a consumarli nei tavolini dentro il bar. Il ragazzo prese un pa-
nino con arista e funghetti: fui io stesso a consigliarlo a prendere la
arista; la ragazza prese un panino con cozze ed una cocacola. Il ragaz-
zo prese una birra. Non ricordo come erano vestiti i ragazzi. Sono cer-
comunque che gli stessi si comportavano del tutto normalmente e non c'è
nulla in loro che potesse attirare l'attenzione; nel senso che non
erano vestiti in modo appariscente, estroso o scombaciato, non si dava-
no ad effusione, né erano particolarmente riderecci. Si comportavano ci-
del tutto normalmente.

Subito dopo l'arrivo dei ragazzi, a distanza di forse un minuto, arriv-
nel bar un individuo solo, mai visto prima. Ho notato questa persona
in primo luogo perchè era molto ben vestita, tanto che pensai, anche
per il suo comportamento iniziale, che potesse essere della Finanza,
in secondo luogo per come guardava i ragazzi.

Si trattava di un ~~mas~~ uomo dell'età di circa 45-50 anni, alto circa
1,75 (era certamente più alto di me che sono 1,68), o anche di più;
di corporatura robusta, con la faccia abbastanza piena, lineamenti
regolari, occhi marroni, naso normale, fronte ampia e stempiata, ca-
pelli molto corti biondi sul rossiccio, nessun segno particolare, ne-
in faccia né altrove, guance non incavate, senza occhiali, zigomi non
sporgenti, mente non pronunciato, in ottime condizioni fisiche, senza
barba, né baffi, né basette, senza occhiali, non abbronzato, somiglia

11/10/84
 Togliatti
 P. G.

11/10/84
 Togliatti

L'individuo di cui sto dicendo aveva un completo, pantaloni giacca, di colore beige chiaro, camicia celestina, cravatta scura, scarpe scure, portava alla mano sinistra, mi pare all'anulare, un anello vistoso, forse con uno stemma o su quel tipo, grosso, mi pare quadrato. Le sue mani erano grandi e grosse, proporzionate alla corporatura. Solo per dare un'idea sul volto di questa persona, posso dire che somigliava moltissimo ad una persona che io conosco abbastanza bene e che si chiama Vignini, non ricordo il nome, che è un infermiere di Luco, abita in viale della Resistenza a Borgo S. Lorenzo ed ha una fiat 127 bianca. Naturalmente sto dicendo ciò solo per dare delle indicazioni sul volto di questa persona che, di certo, non era il Vignini, che io conosco bene. La somiglianza col Vignini, fu notata anche da mia madre da mia sorella, e dalla mia nipotina, tutti nel locale. Rispetto al Vignini questo individuo era un po più robusto (il Vignini ha più pancia ed era rossiccio, di colorito roseo, (il Vignini è più ^{di colore} scuro)), aveva capelli più corti rispetto al Vignini.

L'ufficio dà atto che, in base alle descrizioni del Baldazzi, viene gradualmente effettuato un approssimativo identikit che l'interessato dichiara essere abbastanza somigliante, anzi quasi preciso, salvo che per l'espressione, in quanto quella dello sconosciuto era un po' più truce, del tipo di persona a cui girano le scatole.

Questo individuo ordinò una birra a mia sorella, pagò, ed uscì fuori dal locale per sedersi in un tavolino antistante. Dalla sua posizione, attraverso la porta aperta, guardava i ragazzi, dico meglio: addirittura li scrutava con intensità, amarezza, rabbia, continuità.

Sono sicuro di quello che dico e non sono stato suggestionato dallo aver~~lo~~ letto sul giornale ciò che è accaduto, in quanto ho notato ⁱⁿ quella stessa domenica, prima che succedesse il fatto, ~~mentando~~ la particolarità e stranezza dell'episodio con mio padre e ~~non~~ manipote.

APPENA entrato l'individuo, nell'uscire fuori con la birra, volgendo un sguardo in direzione dei ragazzi, ebbe come un modo di stizza o di rabbia, cioè con ~~trasse~~ gli occhi, ~~si~~ ^{aperta} la bocca, mostrando appena i ti. Quando l'individuo si portò fuori ~~continuò~~ ad avere questo stesso modo di stizza più volte. Ricordo perfettamente che aveva la mano destra davanti la bocca, come se volesse coprire il movimento che faceva con la bocca. ~~Entrando~~ Almeno a mio giudizio non poteva essere assolutamente un tic, sia perchè guardava intensamente, con profondità e ~~com~~ ^{aperta} gli occhi, sia perchè lo faceva in direzione dei ragazzi, mentre non lo fece chiedendo la birra, pagando, o quando restituì il bicchiere, sia perchè sono sicuro che non era uno gesto meccanico, ma proprio motivato.

L'individuo non smise mai di guardare i ragazzi, addirittura girava il collo ~~esigge~~ a tal fine. Nell'immediatezza del fatto sia io che mio padre (Baldazzi Piero) che mia nipote (Santi Sabrina di anni 12) notammo quanto sopra, tanto che mio padre fece una battuta a me dicendomi qualcosa tipo "ma non gli verrà un torcicollo?". Ricordo che la Sabrina disse qualcosa tipo "ma, è sempre in quella maniera", intendendo che li guardava sempre.

segue p.v. di s.i.t. resa da Baldazzi Baldo.

Meravigliati da questo fatto ed anche preoccupati che l'individuo potesse ~~guadare~~ in teoria qualcosa che non andava nel locale o nei bagazzi, proprio al fine di controllare come mai e perchè scrutava in quel modo, mio padre, al quale io feci appositamente un panino, se ne andò fuori, vicino allo sconosciuto, sedendosi a mangiare il panino.

I ragazzi restarono nel locale circa mezz'ora, poco più, poco meno; lo sconosciuto non ~~smise~~ mai di guardare e di ripetere continuamente il gesto detto ~~chigno~~ di cui sopra. Durante tale periodo lo sconosciuto bevve lentamente mezzo bicchiere di birra. Quando i ragazzi si alzarono per andarsene lo sconosciuto improvvisamente, con gesto repentino, buttò giù di colpo, in un solo sorso, la metà di birra che gli era rimasta, si avvicinò al bar restituendo il bicchiere e la bottiglia ed andò subito via, a distanza di pochissimi secondi rispetto ai ragazzi.

Ricordo che notai appunto il fatto che lo sconosciuto impiegò quasi mezz'ora a bere mezzo bicchiere di birra e poi invece bevve l'altra metà ~~con~~ colpo appena vide alzarsi i ragazzi. Ricordo che proprio in relazione a tale fatto commentai con mio padre che era strano? Ovviamente, pur meravigliandoci, non facemmo poi altri commenti, nè pensammo null'altro di particolare, sia perchè non avevamo ulteriori elementi di sospetto, sia perchè ci capita spesso di servire clienti un po' strani.

Non ho sentito la voce di questo individuo che ha solo ordinato una birra a mia sorella (la quale mi ha riferito di non aver notato accenti particolari e che da quelle due sole parole che disse le sembrò potere essere Toscano, della zona meglio), e non ha detto nessun'altra cosa. Anche quando mio padre ebbe a sedersi vicino a lui, proprio per cercare di scambiare due chiacchiere, ~~anche~~ perchè incuriosito dall'atteggiamento, ~~ed anche~~ per il pensiero iniziale che potesse essere della Finanza, lo sconosciuto non disse nemmeno una parola.

Nel piazzale antistante il locale di regola i clienti posteggiano la macchina. Ed infatti anche i due ragazzi avevano posteggiato la loro auto, che io vidi, e che era una panda chiara. Lo sconosciuto invece non posteggiò la macchina nel piazzale.

Il mio bar si trova sulla strada e vi sono vicino poche abitazioni i cui conduttori certamente io conosco. Escludo quindi che potesse essere del posto ed escludo che potesse essere venuto a piedi in quanto il mio bar è sulla strada fuori dal paese, tra l'altro, a quell'ora non passa alcun pullman di linea.

Sono altresì certo che lo sconosciuto non ebbe a posteggiare l'auto fuori, nel piazzale antistante il bar, in quanto ricordo di certo che vi era solo la panda dei due ragazzi, almeno all'inizio quando arrivarono loro e lo sconosciuto. Solo successivamente arrivarono altre macchine. A mio avviso lo sconosciuto, verosimilmente in macchina, ebbe a posteggiare l'auto nella stradina laterale che fianeggia il mio locale dalla parte sinistra in direzione Firenze, cioè in faccia alla Samoa. Ciò dico in quanto con molta probabilità avrei notato io, o mio padre, un'autovettura sconosciuta che fosse posteggiata lì davanti o anche di fronte, ovvero sulla sinistra o sulla destra, anche a una certa distanza, purchè in faccia al ~~loca~~ locale.

Non so dire se lo sconosciuto, uscendo dal locale, si sia diretto verso destra o verso sinistra, in quanto io sono rimasto dentro, mio padre era rientrato nel bar, mia sorella era stata sempre dietro il banco e mia nipote era dentro. Ovviamente nessuno di noi badò più al

Man J. B.

Euglio Giffi

B. B.

Francesco Andre

Q. H.

- 4 -

Segue P.V. di s.i.t. rese da Baldazzi Baldo

sconosciuto, nè pensò di controllare verso dove di #irigesse o dove avesse l'auto, che a mio giudizio era vicina, in quanto egli entrò nel locale immediatamente dopo i ragazzi.

Al momento ritengo che non vi sia null'altro da aggiungere e mi impegno sia a comunicare qualunque altra circostanza di rilievo mi venisse in mente, sia ad avvisare subito voi Carabinieri qualora dovessi rivedere questa persona.

Baldo Baldo

L.C.S. in data e luogo di cui sopra.-----

Si dà atto che era presente il M/llo Graziano e il C/be Puglisi.---

C/re Puglisi Giuseppe

Brig. Siracusa Vincenzo

M/llo Graziano Claudio

M/re Anzà Sebastiano

Puglisi Giuseppe
Siracusa Vincenzo
Graziano Claudio
Anzà Sebastiano